



PER FIRENZE COVVIDI'... NON CE N'E'!

Proseguono, anche nel 2022, le incongruenze da noi più volte denunciate, tra parole e fatti della **Direzione Regionale Toscana-Umbria**. Dichiarazioni roboanti di massima attenzione e cautela di fronte al fenomeno pandemico, ma comportamenti assolutamente in contrasto con tali affermazioni.

Nei fatti COVVIDI' NON CE N'E':

- **Pressioni commerciali**, iniziate prima che il vecchio anno finisse, con richieste pressanti di riempimento, oltre ogni limite prudenziale, delle agende dei gestori e di conseguenza delle filiali.
- **Distanziamenti** perlomeno dubbi tra clienti e dipendenti, specie in quelle filiali oggetto dei recenti accorpamenti, in cui sono state fatte confluire masse ingenti di clienti e dipendenti in spazi che, in alcuni casi erano già in precedenza insufficienti.
- Una impropria fretta di fare **mutui**, a volte fissando rogiti ben prima che questi siano valutati e o deliberati, in barba alla normale prudenza operativa.

Al di là delle chiacchiere questo è il vero volto che anche nel 2022 la nostra DR palesa.

Ancora una volta, la oramai stucchevole dichiarata *“Attenzione ai Colleghi”*, la Direzione Regionale chiaramente evidenzia nei fatti che...

Il business prevale sulla salute e la sicurezza dei Colleghi e dei Clienti!

I risultati ad ogni costo in realtà nascondono elevati rischi sia per i colleghi sia per i clienti. Pertanto sconsigliamo qualsiasi Responsabile, qualsiasi Direttore Commerciale qualsiasi Capo Area ad indurre, sotto la spinta di pressanti pressioni, i Colleghi ad andare oltre le regole. Le insistenti telefonate giornaliere che impongono ai colleghi di chiudere operazioni con immediatezza spesso vanno in quella direzione e devono assolutamente cessare!!!

E qualora qualcuno volesse lasciar intendere con frase frequentemente utilizzata *“gettare il cuore oltre l'ostacolo”* come un invito a derogare le regole, abbia il coraggio e l'imprudenza di farlo direttamente e non per tramite di terzi.

A questi “volonterosi” ricordiamo che, in caso di guai, le responsabilità sono dirette e personali e non debbono aspettarsi certe tutele da parte dell'Azienda.

La Fabi Umbria continuerà a raccogliere materiale per tutelare i colleghi nelle sedi più opportune. Di fronte al perseverare di tali storture ribadiamo un concetto sempre valido, che tutti devono tenere a mente.

Il nostro contratto di lavoro in base al quale siamo pagati, non ci obbliga al risultato, ma al massimo della diligenza e dell'impegno nel perseguirlo, rispettando le regole aziendali e di legge.

Terni, 9 Febbraio 2022